



# CURIA DIOCESANA

DIOCESI DI MOLFETTA - RUVO - GIOVINAZZO - TERLIZZI

UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

## DISPOSIZIONI IN MERITO ALLE CELEBRAZIONI NATALIZIE

ALL'ATTENZIONE  
DEI SACERDOTI, DEI RELIGIOSI E DEI DIACONI

Carissimi,

le celebrazioni natalizie, ormai vicine, quest'anno saranno vissute con le limitazioni imposte dal perdurare della pandemia.

Nel *Messaggio alle comunità cristiane*, del 22 novembre u.s., i Vescovi italiani ribadiscono che «le liturgie e gli incontri comunitari sono soggetti a una cura particolare e alla prudenza. Questo, però, non deve scoraggiarci: in questi mesi è apparso chiaro come sia possibile celebrare nelle comunità in condizioni di sicurezza, nella piena osservanza delle norme». Da qui la loro precisazione, nel successivo comunicato del 1° dicembre u.s., che per la Messa nella notte di Natale «sarà necessario prevedere l'inizio e la durata della celebrazione in un orario compatibile con il cosiddetto "coprifuoco"».

Pertanto, alla luce di tali indicazioni, il nostro Vescovo, Mons. Domenico Cornacchia, tramite questo Ufficio, stabilisce che **la Messa nella Notte di Natale sia celebrata in tutte le parrocchie tra le ore 18.30 e le ore 20.00 del 24 dicembre.**

Ciascuno, confrontandosi con i propri operatori pastorali, potrà individuare l'orario che riterrà più opportuno, in base alle esigenze dei fedeli.

Riguardo alla *Messa del 31 dicembre*, dovendo rispettare anche la norma della limitazione numerica dei posti, per quest'anno, nelle Vicarie di Molfetta e di Terlizzi si interrompa la consuetudine di riunirsi tutti insieme in un'unica S. Messa di ringraziamento. Si celebri, invece, l'Eucaristia solenne, seguita dal canto del *Te Deum* e dalla *Benedizione Eucaristica*, nelle singole parrocchie, come già avviene nelle Vicarie di Ruvo e di Giovinazzo.

Inoltre, questo tempo di preparazione al Natale sia l'occasione propizia per dare notizia alle nostre comunità che papa Francesco, lo scorso 8 dicembre, ha indetto un *Anno speciale di San Giuseppe*, nella ricorrenza del 150° anniversario della dichiarazione dello sposo di Maria quale *patrono della Chiesa Universale*, fatta dal Beato Pio IX, con il Decreto *Quemadmodum Deus*.

Per questo avvenimento, fino al giorno 8 dicembre 2021, è concessa l'**Indulgenza plenaria** ai fedeli che reciteranno «qualsivoglia orazione legittimamente approvata o atto di pietà in onore di San Giuseppe, specialmente nelle ricorrenze del 19 marzo e del 1° maggio, nella Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, il 19 di ogni mese e ogni mercoledì, giorno dedicato alla memoria del Santo secondo la tradizione latina», ma anche secondo altre modalità indicate nel Decreto emesso dalla Penitenzieria Apostolica.

Infine, si invitino i nostri fedeli ad allestire nelle loro case il *presepe*, attorno al quale vivere dei momenti di preghiera con tutti i componenti della famiglia. Il presepe, infatti, è un segno di speranza, specialmente in questo tempo difficile. Non c'è pandemia, non c'è crisi che possa spegnere la Luce che da esso promana (cfr. Papa Francesco, *Angelus* del 6 dicembre u.s.).

Augurandovi di continuare a vivere insieme alle vostre Comunità un cammino d'Avvento intenso e fruttuoso, vi porgo i miei più cari e fraterni saluti

*don Pietro*  
Don Pietro Rubini

Lì, 10 dicembre 2020